



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Il volontario in carcere: valore aggiunto nel percorso di reinserimento sociale del detenuto

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: **ASSISTENZA**

Area d'intervento: **A05 - Detenuti in misure alternative alla pena, ex detenuti**

OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'iniziativa è rivolta esclusivamente ai detenuti italiani e stranieri che per motivi vari sono rimessi in libertà o inseriti in un programma di attuazione delle misure alternative alla detenzione, e di riflesso anche alle loro famiglie.

Il progetto si rivolge a 4 ragazzi di età compresa tra i 18 ed i 28 anni impiegati in servizio civile per prestare assistenza ai detenuti in misura alternativa alla pena ed ex detenuti. I volontari dovranno spronare i detenuti a credere nella possibilità di riprendere in mano la loro vita e ricostruirla attraverso un programma di inserimento socio-lavorativo nella società odierna.

Gli obiettivi generali dell'iniziativa sono i seguenti:

1. collaborare con gli enti locali e le istituzioni alla realizzazione di una rete capillare di strutture atte a fornire organizzazione e sostegno nelle misure alternative alla pena e alla detenzione;
2. assicurare al detenuto sostegno nel disbrigo di pratiche burocratiche e tramite la collaborazione con gli avvocati e con l'UEPE;
3. ridurre la percentuale di stranieri che non comprendono l'italiano con corsi di lingua italiana e di alfabetizzazione;
4. fornire alle famiglie dei detenuti sostegno psicologico e assistenza materiale e sociale;
5. **garantire una più efficace prevenzione della devianza minorile dei figli dei detenuti stranieri tramite la collaborazione con le istituzioni;**
6. **partecipare a corsi di formazione specifici, come quelli rientranti nel progetto A.S.I.S. (progetto finanziato dalla Comunità Europea), finalizzato a creare una rete tra enti pubblici e Associazioni di Volontariato per dare una risposta più incisiva alle problematiche legate all'inclusione sociale dei detenuti stranieri;**

7. far rispettare e attuare le normative emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a favore degli immigrati, ove l'Associazione è iscritta con D.P.R. al n°334;
8. collaborare in stretto contatto con gli educatori delle carceri e gli assistenti sociali delle U.E.P.E.

Gli **obiettivi specifici** del progetto sono i seguenti:

1. fornire un'adeguata accoglienza ai detenuti in misura alternativa alla detenzione o alla pena;
2. realizzare programmi di reinserimento sociale e lavorativo dei detenuti stranieri attraverso la valorizzazione e l'utilizzo delle abilità e delle attitudini degli stessi;
3. favorire attraverso il contatto con l'esterno e, soprattutto, con i giovani sensibili del Servizio Civile rapporti umani di ascolto e scambio reciproco di esperienze di vita e di crescita;
4. favorire il recupero degli affetti familiari e dei rapporti con i parenti attraverso percorsi di riflessione e di socializzazione sia all'esterno del carcere che all'interno col servizio della "Sala della gioia";
5. promuovere e diffondere, in collaborazione con gli enti locali e le istituzioni, progetti e iniziative di prevenzione della devianza minorile;
6. promuovere nei ragazzi in Servizio Civile competenze e abilità spendibili nell'ambito dei servizi di orientamento per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.

Il target

I volontari impiegati nel Servizio Civile assisteranno dai 30 ai 35 detenuti che usufruiranno dei servizi del Segretariato Sociale dell'Associazione "Genoveffa De Troia", sede di attuazione del progetto. I detenuti mostrano spesso problemi di inserimento nel mondo esterno una volta usciti dal carcere, essi a volte necessitano di consigli legali, di una sistemazione provvisoria, di una accoglienza stabile dove svolgere periodi di affidamento in prova o altre misure alternative alla detenzione, altre volte vogliono solo essere ascoltati per parlare delle loro storie.

In riferimento agli obiettivi del progetto, gli indicatori misurabili sono:

1. Numero e tipologia degli utenti che usufruiscono dei servizi offerti (età, sesso, situazione familiare, situazione sanitaria).
2. Numero di utenti che necessitano di ospitalità e di lavoro
3. Numero di utenti che richiedono accompagnamento presso enti ed istituzioni per il disbrigo pratiche.
4. Numero di utenti che richiedono il sostegno scolastico per i figli minori.
5. Numero e tipologia di utenti soddisfatti ed insoddisfatti dei servizi offerti.
6. Numero di enti o strutture sanitarie del territorio disposti a partecipare alla costituzione di una rete tra soggetti per favorire azioni anche innovative, a favore delle persone detenute durante lo svolgimento del progetto.

I risultati attesi:

1. attivazione ed assicurazione del servizio a n. 30 detenuti;
2. miglioramento del livello di soddisfazione e conseguimento di una migliore qualità della vita;
3. realizzazione di almeno n. 1 o 2 incontri a settimana da dedicare alle diverse attività dei laboratori artigianali (ceramica, falegnameria, lavorazione del cuoio, produzione

di oggettistica artigianale; dipinti, oggetti realizzati con la tecnica del découpage e del patchwork, pasta di sale, ecc ...);

4. realizzazione di almeno n.1 o 2 incontri a settimana di socializzazione e di recupero dei rapporti con la famiglia e, in caso di impossibilità di un incontro fisico perché spesso si tratta di detenuti stranieri le cui famiglie risiedono all'estero, si provvederà a realizzare comunicazioni telefoniche o via internet;
5. realizzazione di almeno n. 1 momento a settimana di attività ricreative, di gite e di momenti di aggregazione;

realizzazione di almeno n. 2 incontri a settimana da dedicare a corsi di lingua italiana, di alfabetizzazione e di informatica.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

- 5 ore per 6 giorni a settimana;
- le mansioni previste sono: accoglienza, segretariato sociale, partecipazione alle attività riabilitative, di socializzazione e ricreative, attività rivolte ai singoli e alla collettività degli ospiti, attività di sostegno scolastico ai minori figli di detenuti italiani e stranieri o ex detenuti per aiutare le famiglie ad integrarsi meglio in società.

Ai candidati volontari, in sede di colloquio di selezione, sarà chiesto se saranno disponibili a spostamenti presso le sedi dell'Associazione in caso di particolari esigenze dell'Associazione stessa, il tutto sempre nel rispetto del progetto in essere.

Inoltre, i volontari collaboreranno attivamente a tutte le attività di volontariato di cui l'Associazione è promotrice (mercatini, mostre, giornate informative, collaborazioni per le attività organizzate in rete dalle associazioni del territorio e dalla Provincia, ecc.)

Le attività di progetto dovranno permettere la piena partecipazione di tutti i volontari – comprese le riserve – valorizzando le abilità e le competenze di ognuno.

CRITERI DI SELEZIONE

Come da scheda **“Sistema di reclutamento e selezione” – Provincia di Foggia**

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

- *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* **30**
- *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):* **6**
- *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Ai volontari è richiesto di assumere un atteggiamento idoneo a favorire un clima sereno e rispettoso, che trasmetta sicurezza e che aiuti il minore straniero ad esprimere propri bisogni ed esigenze, nonché elaborare in maniera serena il distacco dalla famiglia d'origine. Sarà indispensabile, inoltre, che i volontari condividano le finalità dell'ente e si attengano al regolamento interno.

- *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

- NO

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

- Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4
- Numero posti con vitto e alloggio: /
- Numero posti senza vitto e alloggio: 4
- Numero posti con solo vitto: /
- Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
					Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
ASSOCIAZIONE DI ACCOGLIENZA E ASSISTENZA GENOVEFFA DE TROIA	FOGGIA	Corso Garibaldi 52	39072	4	DEL SORDO Remo	11/05/1965	DLS RME65E11D643Y	ROSELLI Gilberto	24/01/1959	RSLGBR59A24D643M

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

- Eventuali crediti formativi riconosciuti: **NO**
- Eventuali tirocini riconosciuti: **NO**
- Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Ai volontari che partecipano al progetto è offerta la possibilità di svolgere un anno di servizio civile in un ente pubblico in cui, in maniera del tutto peculiare, si manifestano gli effetti benefici del principio di sussidiarietà di cui la stessa Legge 64/01 è espressione.

Inoltre, i volontari di servizio civile diverranno essi stessi "vettori" nelle dinamiche progettuali, avendo avuto modo di esaminare concretamente la complessità del fenomeno e le sue derivate applicative, culturali, giuridiche e metodologiche.

La Provincia di Foggia e l'Ente attuatore rilasceranno un attestato relativo alle attività svolte ed alle competenze acquisite, sottoscritto dai rispettivi rappresentanti legali.

Inoltre, la Cooperativa Sociale "Medtraining" - ente di formazione regolarmente riconosciuto dalla Regione Puglia - si impegna a certificare le competenze e le professionalità maturate dai volontari durante lo svolgimento dei progetti di Servizio Civile presso gli enti accreditati o legati da vincoli associativi con la Provincia di Foggia, rilasciando un documento di sintesi del bilancio di competenze acquisite al termine del servizio, con validità ai fini del curriculum vitae.

Le competenze e le professionalità che i volontari acquisiranno al termine del servizio civile sono le seguenti:

Realizzazione programmi formativi da un punto di vista logistico

Progettazione attività formative

Acquisizione conoscenze sui rischi

Acquisizione conoscenze sulla pianificazione d'emergenza

Potenziamento delle capacità relazionali e di rapporto con le istituzioni

Capacità di organizzazione di eventi

Attitudine al lavoro di gruppo

Competenze informatiche e gestione siti internet

Capacità di ricerca e analisi grazie all'elaborazione e rielaborazione dei questionari

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari riguarderà tutte le conoscenze teorico-pratiche legate alle attività previste dal progetto e ritenute necessarie dall'Associazione per la realizzazione dello stesso.

I contenuti della formazione sono riassumibili nei seguenti moduli:

MODULO 1 (n.30 ore)

- *presentazione del progetto – 5 ore;*
- *diritti e doveri del cittadino in Servizio Civile volontario – 5 ore;*
- *presentazione del centro operativo dove il volontario svolgerà il servizio (principi, finalità, attività, regolamenti, norme di comportamento) – 10 ore;*
- *definizione dei rischi e degli strumenti necessari ad affrontare situazioni di emergenza e rischi connessi allo svolgimento delle azioni di progetto per la sicurezza e la tutela della salute, l'integrità fisica e la sicurezza dei volontari – 10 ore.*

MODULO 2 (n.45 ore)

- *conoscenze sulla condizione degli ospiti – 10 ore;*
- *sociologia e psicologia del minore – 5 ore;*
- *presentazione della metodologia di intervento – 10 ore;*
- *metodi e tecniche di progettazione sociale ed educativa – 5 ore;*
- *partecipazione responsabile e attiva al progetto – 5 ore;*
- *metodi e tecniche del lavoro in rete – 5 ore;*
- *metodi e tecniche di animazione per gli ospiti – 5 ore.*

MODULO 3 (n.5 ore)

- *valutazioni finali dell'attività formativa – 5 ore.*

- *Durata:*

La durata della formazione specifica sarà pari a **n. 80 ore.**